



N°. 667

28 ottobre 2022

LA GUIDA E LE “FINANZE” DI SERVIRE L’ITALIA SONO STATE TRASFERITE A PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

di Giovanni Palladino

Il 17 giugno scorso l’Arch. Giampiero Cardillo, con un suo “flash” (il n°. 633) inviato ai soci e ai simpatizzanti di SERVIRE L’ITALIA, comunicava di rinunciare alla Presidenza della nostra Associazione di Cultura Politica, avanzando anche una proposta, che è stata poi accolta dall’Assemblea (vedi il mio “flash” n°. 636 del 7 luglio).

Poiché il Dr. Marco Zabotti, nuovo Segretario Generale, e il Dr. Fabio De Vincenti, nuovo Responsabile Amministrativo, risiedono a Pieve di Soligo, abbiamo ritenuto opportuno trasferire il conto corrente bancario alla BANCA PREALPI SANBIAGIO (banca di credito cooperativo e società cooperativa) operante nella stessa città e nel cui magnifico Duomo riposano le spoglie mortali del Beato Giuseppe Toniolo.

Quindi d’ora in poi invitiamo tutti i soci e simpatizzanti a inviare il loro supporto finanziario per aiutare l’operatività della nostra Associazione al nuovo IBAN Bonifico bancario intestato a:

Servire l’Italia
IBAN: IT25 R089 0461 9200 0600 0009 951
Banca Prealpi Sanbiagio - Pieve di Soligo (Treviso)



La quota minima annuale è di 10 euro per diventare socio e di 1.000 euro per diventare socio sostenitore. Nel nostro sito servirelitalia.it, fra i numerosi video e opuscoli sfogliabili, vi ricordo l’importanza delle 386 pagine di “13 ANNI DI ‘RINASCIMENTO POPOLARE’ NEL NOME DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA E DI DON LUIGI STURZO”, ossia di una attività svolta per promuovere quella buona cultura politica di cui l’Italia ha da tempo un gran bisogno.

Siamo davvero lieti che oggi la nostra Associazione sia guidata dal Dr. Marco Zabotti, che su nomina del Vescovo di Vittorio Veneto, Mons. Corrado Pizziolo, è dal 2017 Direttore Scientifico e Vice Presidente dell’Istituto Diocesano “Beato Toniolo - Le vie dei Santi”, essendo da tempo cultore del grande economista e sociologo cattolico, che fra i suoi alunni all’Università Gregoriana nel 1896 ebbe don Luigi Sturzo. Il nostro nuovo Segretario Generale è anche animatore del Premio Giuseppe Toniolo, giunto nel 2022 alla sua settima edizione, e la cui cerimonia finale si svolge ogni anno a Pieve di Soligo.

Come suo primo contributo alle nostre iniziative, egli ha proposto di ricordare il prossimo 15 novembre al Senato il 70° anniversario della nomina di Don Sturzo a Senatore a vita. Insieme all’Istituto Luigi Sturzo e al Centro Internazionale Studi Sturziani (C.I.S.S.) stiamo così organizzando questo importante evento, che - moderato dal Dr. Francesco Verderami del Corriere della Sera - vedrà il saluto di apertura del nuovo Presidente del Senato, Ignazio La Russa, e la lectio magistralis affidata a Mons. Nunzio Galantino, Presidente dell’Amministrazione Patrimonio Sede Apostolica (APSA). Nei prossimi giorni invieremo a tutti i nostri soci e simpatizzanti l’invito a partecipare



Condividi su Facebook



Servire l’Italia *Liberi e Forti*
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

Qdpnews.it
QUOTIDIANO DEL PIAVE

IL DUOMO DI PIEVE DI SOLIGO, TEMPIO MAESTOSO VOLUTO DAL POPOLO CON I TESORI D'ARTE IN ARMONIA DI DA MILANO, SAMMARTINI E POSSAMAI

di Cristina Chiesa



Il Duomo di Pieve di Soligo è uno dei principali rappresentanti dell'architettura del primo Novecento nel territorio delle colline dell'Unesco.

La sua presenza accanto al corso del fiume Soligo ricalca il luogo di una precedente chiesa romanica, nonché una zona di sepoltura romana: un sito che gli antichi pievigini hanno deputato nei secoli alle funzioni sacre e sul quale hanno continuato a investire tramite donazioni e forza lavoro

volontaria anche in occasione della costruzione del nuovo luogo di culto della comunità.

La struttura, posta sulla sponda sinistra del corso d'acqua, è frutto di un lungo lavoro che inizia nel 1906 – con la chiesa primitiva non ancora demolita – e che termina dopo il Primo Conflitto nel 1937.

L'architetto che la progetta, Domenico Rupolo, concepisce un edificio dal gusto eclettico, mescolando insieme suggestioni estetiche provenienti da differenti stili del passato.

Osservando l'esterno, infatti, ci si trova di fronte a una facciata in cotto dal ricordo medievale, sulla quale spiccano il protiro, i pinnacoli e il rosone evidenziati dall'uso della pietra bianca.

La scelta di elementi architettonici tratti dal romanico e dal gotico si ritrova anche nell'interno a tre navate, ritmato da lesene a fasce bianche e rosse, colonne di pietra chiara e arcate al primo piano a costituire lo spazio di un matroneo.



Condividi su Facebook



Sulla superficie delle volte, infine, lo stile eclettico del duomo si arricchisce anche di una esuberante decorazione ad affresco, in parte tratta dal rinascimento ed in parte dai motivi dei mosaici ravennati.

All'interno di questi interventi del tutto Novecenteschi, trovano collocazione alcune testimonianze della chiesa precedente, come ad esempio la pala raffigurante l'Assunzione a opera del pittore Francesco da Milano, datata 1540 e posizionata ora nella cappella del fonte battesimale.

Oltre a questa, sono presenti a lato del presbiterio due altari Secenteschi, provenienti a loro volta dalla soppressione di un monastero veneziano nel XVIII secolo e quindi testimoni della devozione di altri due luoghi di culto prima dell'ultima collocazione in Duomo.

Per quest'occasione entrambi vengono rimaneggiati, ma in particolare l'altare di sinistra vede l'inserimento nella sua nicchia centrale di una statua Novecentesca raffigurante una slanciata Madonna con Bambino in pietra della scultrice Marta Sammartini.

Sempre di quest'ultima artista sono anche gli affreschi con scene dei Vangeli che istoriano le pareti



lateralì della chiesa: **i tratti leggeri e dai colori caldi si fondono perfettamente con colonne, archi e pilastri dell'architettura circostante.**



L'altar maggiore, costituito nella chiesa romanica dalla già citata pala di Francesco da Milano, sostiene una crocifissione con dolenti dello scultore **Giovanni Possamai**, a cui si deve anche un altro importante manufatto collocato accanto l'ingresso del Duomo: la tomba marmorea che custodisce le spoglie del **Beato Giuseppe Toniolo**, uno dei maggiori pensatori cristiani del Novecento e figura imprescindibile per la scoperta del territorio di Pieve di Soligo.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia *Liberi e Forti*

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com